

L'incontro con i vertici regionali mette sul tavolo iniziative di aiuto per le strutture

I buoni propositi per le case di riposo

«Il nostro incontro con il presidente della Regione Alberto Cirio e con gli assessori Luigi Genesio Icardi e Maurizio Marrone è stato cordiale e costruttivo. Si sono approfonditi alcuni punti critici, per i quali abbiamo chiesto interventi concreti e rapidi a supporto dell'intero sistema delle rsa. È stato un momento di confronto utile per condividere dati, a volte discordanti, sui quali il presidente si è detto disponibile a mettere in atto meccanismi di trasparenza e condivisione che permettano a tutto il sistema di poter fare programmazioni e pianificazioni». Questa, in sintesi, la posizione unanime della delegazione dell'Associazione provinciale cuneese Case di riposo pubbliche e private, dei rappresentanti della diocesi di Pinerolo e della Diaconia Valdese dopo il summit con i vertici della Regione sulla crisi delle case di riposo.

Nell'occasione, sono state consegnate al presidente Cirio una lettera sottoscritta dai vescovi del Piemonte e un'altra firmata da 45 sindaci della Provincia di Cuneo, contenente le richieste alla Regione di intervenire a supporto delle residenze piemontesi condivise nel corso dei tre incontri con le amministrazioni comunali svoltisi a Cuneo, Alba e Pinerolo a fine maggio. Contestualmente sono state consegnate 52 lettere



sottoscritte dai direttori delle strutture cuneesi, che richiedono di intervenire sulla problematica della carenza degli infermieri.

«Si è anche trattato il tema dell'adeguamento Istat, che il presidente e gli assessori si sono impegnati a riconoscere a decorrere dal 1° gennaio 2022, con tariffe da concordare, ma in linea con le richieste avanzate dalle organizzazioni di settore - continuano i portavoce della delegazione -. In particolare, l'assessore regionale al Welfare, Maurizio Marrone, ha ribadito la disponibilità

della Regione a mettere a disposizione importanti fondi a sostegno delle case di riposo che ospitano anziani non in convenzione. Si è poi parlato di cifre importanti, anche se non risolutive, dell'emergenza in corso dovuta al post Covid e ai rincari energetici».

«Abbiamo anche ribadito l'urgenza di definire i sostegni economici al fine di permettere alle rsa di chiudere i bilanci imputando le voci sui ristori, chiedendo alla Regione di definire gli aiuti entro la fine del mese - concludono i rappresentanti -. Ci siamo lasciati

con la disponibilità a collaborare in modo costruttivo e rapido per tenere in piedi un settore fondamentale per molte comunità locali. Sarà nostra cura sollecitare e monitorare affinché gli impegni presi si traducano in provvedimenti concreti ed efficaci, nella consapevolezza che non potranno, da soli, essere risolutivi. Occorre uno sforzo condiviso da parte di tutti. Auspichiamo, visto il clima sereno e collaborativo dell'incontro, che il tutto si risolva con il dialogo, evitando di dover intraprendere azioni più incisive».